

ALLEGATO 4

5-01204 Toccafondi: Dotazioni di bilancio per l'istruzione non statale.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'interrogazione a risposta immediata l'On. Gabriele Toccafondi chiede chiarimenti in ordine ai finanziamenti per le Istituzioni scolastiche non statali.

Al riguardo, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha comunicato che nel contesto della manovra finanziaria per il 2009, con il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133, si è verificata, tra l'altro, una riduzione dello stanziamento per le scuole non statali pari a 133,5 milioni di euro.

Successivamente, a fronte della suddetta riduzione di stanziamento, con l'approvazione di apposito emendamento al disegno di legge di bilancio per il 2009, sono state assegnate al Ministero in questione risorse per 120 milioni di euro sul capitolo, denominato « Somme occorrenti per la realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione ».

In proposito, l'articolo 2, comma 47 della legge 22 dicembre 2008, n. 203, dispone testualmente che « Fermo il rispetto delle prerogative regionali in materia di istruzione scolastica, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono stabiliti, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i criteri per la distribuzione alle regioni delle risorse finanzia-

rie occorrenti alla realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione ».

Pertanto, il Ministero dell'Istruzione, ai sensi dell'articolo 2, comma 47, della citata legge n. 203 del 2008, ha predisposto uno schema di decreto interministeriale, che prevede che la suddetta somma - centoventimilioni di euro - sia destinata ad integrare gli stanziamenti già previsti nel Bilancio 2009 nei capitoli gestiti dagli Uffici scolastici regionali per le istituzioni scolastiche paritarie, secondo il criterio della continuità rispetto a quelle già erogate come anticipo, in relazione all'esercizio 2008, per i mesi settembre/dicembre 2008, primo quadrimestre del corrente anno scolastico 2008/2009.

Il medesimo decreto prevede, altresì, che, al fine di assicurare la continuità del servizio reso dalle Istituzioni scolastiche paritarie, le somme assegnate alle Regioni siano erogate per il tramite degli Uffici scolastici regionali, che opereranno a tal fine, in collaborazione con lo Regioni, come strutture di servizio delle medesime destinatarie dei finanziamenti.

Per quanto concerne il reintegro completo, entro l'anno, delle somme previste nel bilancio 2009 per l'erogazione dei contributi alle scuole paritarie, il citato Ministero ha precisato che con, l'assegnazione del fondo di euro 120.000.000 alle scuole paritarie (importo complessivo delle somme per il 2009 corrisponderà sostanzialmente all'importo complessivo del 2008, tenuto conto che sull'importo previsto nel bilancio 2008 è stato effettuato

l'accantonamento previsto dal comma 507, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Per quel che riguarda poi i 4/12 dell'esercizio 2008, si fa presente che le somme, che erano state bloccate, sono state successivamente rese disponibili entro lo stesso esercizio finanziario.

Il Ministero dell'istruzione ha, infine, precisato che in data 18 marzo è stato

emanato il decreto che definisce criteri e parametri per l'erogazione dei contributi alle scuole paritarie ai sensi del comma 636 dell'articolo 1 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006. Nel predetto decreto si stabiliscono i criteri ai quali debbono attenersi gli Uffici scolastici regionali per l'utilizzazione delle somme assegnate in bilancio (euro 401.559.961) per l'erogazione dei contributi alle scuole paritarie.